



elementari del distretto di Palmanova. In causa del mal tempo solo metà dei maestri poté assistere alla conferenza. L'ispettore parlò dei vari metodi di insegnamento.

**Pordenone.** — I sigg. Airman e Wepfer hanno istituita nella loro fabbrica una Scuola per i giovanetti operai. L'altri ieri questi diedero un saggio del loro sapere che riuscì assai bene. Finito il saggio, il sig. Emilio Wepfer distribuì ai 10 allievi migliori altrettanti premi consistenti in vestiti completi. L'istruzione in codesta scuola è affidata al sig. Raimondo Tonello.

— Nella decorsa settimana quattro pubblici impiegati di Pordenone furono traslocati: G. Pastorello, ufficiale del Registro a Udine; G. Antoniazzi, Delegato a Rovigo; il sig. De Maldè, tenente dei carabinieri a Frosinone; V. Cominotto, Vicecancelliere del Tribunale a Udine.

**Treviso.** — L'appalto del Dazio consumo pel quinquennio 1881-85 fu deliberato per L. 436,000 alla Ditta fratelli Manara di Alessandria.

— Le notizie che si hanno sugli ultimi mercati della vicina provincia di Treviso, annunciano che nei vitelli e nelle vacche continua il sostegno e che qualche aumento si ebbe anche nei prezzi degli animali da lavoro che alla fine di ottobre erano molto deboli.

**Udine.** — La provincia di Udine deve somministrare all'esercito, nella mobilitazione del 1881, 293 cavalli.

**Verona.** — Fu inaugurata nelle sale della Gran Guardia Vecchia l'esposizione di Belle arti. Erano presenti le autorità e molti cittadini. Il prof. Patuzzi lesse un discorso: *Pensieri sull'arte*, applauditissimo. Sono esposte 224 opere.

— La provincia di Verona nella mobilitazione dell'esercito nel 1881 dovrà fornire 700 cavalli e 84 muli.

## Un romanzo giudiziario

Il 30 di questo mese si dibatterà alle Assise di Firenze un processo che desta la curiosità generale. L'inculpata è una gentildonna conosciutissima, certa Adele De Peteani-Steinberg, da cinque anni dimorante in quella città e molto stimata nell'alta società fiorentina.

La Peteani è una donna giovane, simpatica, gentile, buona, che non ha mai dato occasione alle male lingue di chiacchiere irriverenti, che ha sempre tenuto una condotta irreprensibile sotto ogni rapporto.

Suo marito, il sig. Gustavo Peteani Steinberg, è un perfetto gentiluomo. Il direttore di polizia di Trieste, il podestà di Gorizia, il console italiano che la conosce personalmente, tutti danno di lei le migliori informazioni.

Di più, la Peteani riceve dai suoi parenti, che sono austriaci, un assegno di mille fiorini all'anno, possiede in proprio gioie e ori e argenti di molto valore ed ha potuto accumulare coi suoi risparmi parecchie migliaia di lire per i suoi figliuolotti.

Tale è l'imputata. Essa è inculpata di estorsione; in danno di una signora molto nota e molto stimata nell'alta società fiorentina, la signora Matilde Fenzi Verity, che la conosce benissimo frequentandone i ricevimenti.

Il 20 dello scorso giugno la signora Fenzi-Verity ricevette per posta una

lettera, colla quale le si intimava di spedire, fermo in posta, alla signorina Evelina Ciampi, una lettera raccomandata con acclusa la somma di 2,000 lire. E ciò, entro tre giorni, colla minaccia di svelare al marito della Fenzi una segreta corrispondenza di questa signora con un signor H., e colla promessa di proteggere i due amanti, se le fosse data la somma chiesta.

La lettera era firmata E. C. I coniugi Fenzi-Verity denunziarono il fatto all'autorità, che prese le misure per arrestare chi si fosse presentato per ritirare le lettere all'indirizzo dell'Evelina Ciampi.

La sig. Peteani, qualche giorno dopo si presentò alla posta domandando, se c'erano lettere per Evelina Ciampi provenienti da Firenze e ne ritirò due; più, un avviso postale di una lettera raccomandata. Mentre stava ritirando la raccomandata, fu sorpresa da una guardia di pubblica sicurezza in borghese che la condusse alla Questura.

L'accusa crede di aver raccolto gravissime prove, tra le quali la perizia calligrafica.

La signora Peteani protesta di non avere scritta quella lettera, dice di essere stata pregata da una certa Evelina Ciampi di ritirare dalla posta e consegnarle lettere, se mai ce ne fossero. Questa Evelina Ciampi non si trova in nessun luogo, per quanto ricerche siano fatte, né la signora Peteani sa dove sia e chi sia. La conobbe per caso ai bagni di Viareggio l'anno scorso.

Oltre la lettera minatoria inviata alla sig. Fenzi-Verity, ne esistono altre di genere diverso indirizzate al marchese A... ed al sig. Giulio R... La prima è una ributtante oscenità. Se la signora Peteani fosse l'autrice della minatoria della sig. Fenzi-Verity, dovrebbe esserle pure delle altre, perchè i periti dell'accusa e della difesa dichiarano che tutte tre quelle lettere furono scritte dalla stessa mano.

Come probabile motivo a delinquere figura nel processo una certa relazione della signora Peteani con un giovane avvocato fiorentino.

Vedremo come andrà a finire questo romanzo giudiziario.

## CRONACA

**L'Istituto Scalcerle.** — L'Istituto Scalcerle mette proprio in subbuglio i corifei della *clausura intellettuale*. Le monache e i loro adepti trovansi in istato di parossismo. Perfino via Servi non può non agitarsi.

Il consigliere Frizzerin nel Consiglio comunale ha l'altra sera combattuto con tutta la mellifuità possibile quell'Istituto: il cons. Frizzerin intaccando l'Istituto ed i suoi istituti ha usato quelle reticenze che *ingenerano la diffidenza*, ma se il cons. Frizzerin fu schiacciato dalla mordacità dell'assessore Tolomei, e forse non osò dire di più anche per non subirne un più forte subisso, il buon giornale di via dei Servi scende armato di tutto punto contr'esso e colla episcopale e papale benedizione ne attacca l'ordinamento morale, pedagogico, intellettuale, affinché non ne escano *donne saccenti e spregiudicate*.

— Serissima e vi prego quindi a riguardarla sotto tale aspetto.

— Convien adunque che mi ammogli?

— Sì, mio Dio, sì!

— E con chi? domandò Ruggero facendo uno sforzo sopra sè stesso.

— Ah, con chi? disse l'uomo dai porri rinnovando l'orribile suo sorriso, ah, con chi? Ecco pronunciata la grande parola!

— Certamente, con chi? replicò Ruggero. Potete credere, signore, che non mi ammogliero su due piedi, colla testa nel sacco!

— Eppure converrà che vi ammogliate così, signor d'Anguilhem.

— Siete ben sicuro, voi, d'essere nella pienezza delle vostre facoltà?

— Come, se ne sono sicuro?

— Sì; gli è perchè, nel caso contrario, siccome lo scherzo può durare un pezzo su questo tuono, vi confesserò che sono molto affaccendato, che sono atteso e desidererei che terminasse presto questo gioco.

— Non è niente affatto un giuoco, signore, soggiunse lo sconosciuto con un aria molto seria; ovvero se è un gioco, è tale almeno che tutto il vostro avvenire vi è interessato dacché potete guadagnarvi un milione e mezzo.

— Allora, disse Ruggero, spiegatevi per Dio! più chiaro.

— Avreste voi in qualche parte un amante? domandò l'uomo dai porri

Lo zampino del prete si è fatto vedere con tutte le sue unghie di tigre, e quindi non resta all'egregio assessore per la pubblica istruzione che continuare imperterrito nella sua via, poichè contro il clericalismo l'è questione di vita o di morte.

Il sarcasmo con cui coperse ogni frase del Frizzerin fra le vivissime approvazioni del pubblico deve indicargli che l'appoggio di questo non può mancargli.

Canti pure seco stesso come Agamennone nell'*Aiace*:

..... Più forte  
È più esecrato e più infelice io sono.

L'aura di infelicità per la presente guerra dei pseudomoderati passerà: il suo trionfo sarà unito a quello del libero pensiero. Sì: ogni dubbio è tolto: si vuole che l'Istituto Scalcerle abbandoni la liberale istruzione e formi donne bigotte, spigoliste, che i doveri di madre pospongano al servilismo dei preti e ne riesca turbata colla onestà ogni base di famiglia.

Nella risposta al Frizzerin ha egli mostrato che tutto ciò aveva compreso; il *Giornale di Padova* ha disipato ormai ogni dubbio presso gli ingenui che giammai non mancano. I clericali ed il loro organo hanno dichiarato la guerra; i liberali devono accettarla!

**Nomina.** — Con decreto ministeriale 16 corr. il dott. Gregorio Riccio è stato nominato per l'anno scolastico 1880-81 prof. straordinario di fisica matematica nella nostra Università.

**Artisti concittadini.** — La nostra brava concittadina signora Giuditta Celega continua senza interruzione la serie dei suoi successi.

Un telegramma da Ancona che ci è arrivato ieri sera ci comunica che nel *Napoli in Carnevale* la egregia artista ebbe applausi e chiamate a josa, e che si volle bissata la di lei aria: *Io da regina - mi vestirò*.

Il successo è stato tanto che l'impresa vuol confermare la valente artista per la prossima stagione di Carnovale.

Mille congratulazioni.

**Due Romanze per canto.** — Cui tipi dello stabilimento musicale F. Lucca, venivano pubblicate non ha guari in Milano, due Romanze per canto con accompagnamento di piano, egregi lavori di quella distinta dilettante compositrice, contessa Ida Fornasari Correr; la prima porta il titolo *La lontananza*, parole di Enrico Panzacchi per mezzo soprano; la seconda *Ricordo d'amore*, parole del nostro amico Eustorgio Caffi.

Sono due composizioni musicali pregevoli per fattura e sentimento.

Sappiamo che altra Romanza la suddetta signora sta pure musicando col titolo: *È morta*; in questa poi an-

— fissando sopra Ruggero i suoi occhietti d'opale il cui sguardo parve al cavaliere di sentirlo penetrare fino in fondo all'anima.

— Ad una simile domanda, disse Ruggero, arrossendo fuor d'ogni immaginazione; dispensatemi di rispondere.

— Poichè chiedete che io rispetti il vostro segreto io, signore ho il diritto di chiedere che si rispetti anche il mio.

— Ma per voi la è un'altra cosa! esclamò il cavaliere.

— Come, è un'altra cosa?

— Voi dovete dire, soprattutto a me...

— Al contrario, signor cavaliere, voi siete l'ultima persona cui devo dirlo; ma non vi impedisco d'indovinarlo...

— Bella cuccagna! vi ringrazio del permesso, signore, ma disgraziatamente non sono forte negli enigmi!

— In tal caso farete questo studio: perchè, quanto a me non posso che ripetermi che quello che vi dissi.

— Signore, disse Ruggero alzandosi, comprendete...

— Sì, signore, comprendo che siete un uomo disinteressato, disse lo sconosciuto alzandosi alla sua volta, e che vi importa poco di perdere o di guadagnare il vostro processo. Dopo tutto per un gentiluomo come voi un milione e mezzo di più o di meno è una bagatella.

che la poesia fu scritta dalla gentile musicista.

Bravissima! noi siamo lieti di registrare tali lavori, che mostrano un vero amore per l'arte.

**Amenità letteraria.** — In occasione del 50° anniversario della Messa del reverendo Chèberle dei Carmini furono pubblicati alcuni veri gioielli letterari.

Ne abbiamo uno sott'occhio che siamo proprio dolenti di non poter pubblicare nella sua integrità.

Le apostrofi non sussistono mai: e così scrivesi *anchessa* tutto unito: la interiezione *oh!* si muta nel verbo *ho*: cosicchè scrivesi:

Rallegrati ho divino Sacerdote dell'Altissimo

Rallegrati ho padre delle anime elette

Rallegrati ho figlio del divin Redentore.

E ciò « riguarda anche alla tua recuperata salute dell'anno scorso, sia anche nel vedere un loro padre premuroso verso i suoi figli e figlie devote. »

Nè si creda che siano i soliti errori del proto: il signor D. F. F. questa volta la *sublime* chiaccherata ha voluto scriverla di proprio pugno. Peccato però che non abbia pensato a stamparla: involgendone il tabacco avrebbe potuto farne una terribile diffusione fra tutte le donne e donnette di Codalunga. Era una *reclame* coi fiocchi per la sua rivendita!

A me poi non resta di fronte a sì splendidi parti dell'ingegno, degni davvero dell'argomento, che finire coll'autore, e dire:

« Conchiudo con esultare di gioia me pure! »

**Caduta.** Ier'altro in via Borgese un manovale ubbriaco fragio cadeva a terra riportando delle contusioni alla faccia. Raccolto dagli agenti di pubblica sicurezza della sezione oltrefiume, lo portarono nella propria caserma, ove lo trattennero sino a che gli passò la sbornia.

**Teatro Garibaldi.** — Il pubblico ha voluto dare alla signora Giagnoni piena prova della sua simpatia e sebbene l'orrido tempo non invitasse gran chè ad uscir di casa, il teatro era animatissimo.

Dello svariato programma ciò che piacque più fu quel gioiello di monologo *Oh! signore* recitato dalla signora Giagnoni con una finitezza d'arte rarissima. Del resto in ogni produzione — anche se non tutte piacquero — ella riscosse meritatissimi applausi.

Le venne fatto regalo di un mazzo di fiori, di un'epigrafe — un po' barbara a vero dire — e di un involto... di cui ignoro il contenuto.

— Stassera un dramma nuovissimo del Cuciniello. *Maria Giudita Brancati*.

Quanto prima per serata del cav. Monti il *Giovine Ufficiale* di Ferrari.

**Diario di P. S.** — Dagli agenti di pubblica sicurezza veniva consta-

— Pestel disse Ruggero, una bagatella! Niente affatto, signore, io non considero la cosa come voi; ma, francamente, guardate un po': io non posso tuttavia ammogliarmi così... in una maniera tanto assurda.

— Signore, signore, disse l'incognito con un'aria di profonda commiserazione per l'ignoranza di Ruggero, sono io che ve lo dico: non sapete quello che rifiutate.

— Ma infine, nel caso che io consentissi ad intavolare trattative, che cosa dovrei fare?

— Un affare sul genere di questo, una volta intavolato, deve esser condotto a termine.

— Quindi la è una promessa positiva che mi domandate?

— Positiva.

— Ed io mi obbligherei a sposare...?

— Un nome in bianco.

— Ciò non ha senso comune.

— Tuttavia, permettetevi....

— Mai, signore, mai!

— È l'ultima vostra parola?

— L'ultima definitiva.

— Riflettete ancora.

— Ho riflettuto, o piuttosto non rifletterò giammai sopra una simile assurdità.... Ammogliarmi, io, senza sapere con chi, senza aver veduto la fidanzata, senza aver parlato, senza sapere se è giovane o vecchia, bella o brutta, imbecille o spiritosa? Via,

tata la contravvenzione ad una donna che in via Rialto vendeva liquori senz'essere munita della prescritta licenza.

Fu pure dichiarato in contravvenzione un oste di via Pensio perchè alla porta del proprio esercizio non vi era la prescritta lanterna accesa.

**Una al di.** — La solita sciarada:

Il PRIMER benchè invisibile  
Fa tremare anche gli eroi.  
D'Israello il popol novera  
L'ALTRO mio fra i prenci suoi.  
Il TOTAL a quanto sento  
È un orribile tormento.

Spiegazione della sciarada precedente:

Oro - scopo.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 18

**Nascite.** — Maschi 5. — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Rampazzo Sante di Gaetano correttore celibe con Lovisotto Fortunata di Giuseppe cucitrice nubile, entrambi di Chiesanova. — Tormene Antonio di Francesco celibe macellaio con De Col Maria fu Antonio nubile Casalinga, entrambi di Padova.

**Morti.** — Mazaratto Regina fu Luigi d'anni 54 cucitrice nubile. — Padonello Gaetano fu Fedele d'anni 44 infermiere coniugato. — Boccato Domenico fu Giuseppe d'anni 55 sartò coniugato. — Nicola Pietro fu Pasquale d'anni 62 muratore vedovo.

Due bambini esposti di pochi mesi Tutti di Padova.

Masiero Boschetto Brigida fu Angelo d'anni 61 villica vedova di Saonara. — Canova Maniero Pasqua di Isidoro, d'anni 23 villica di Dolò coniugata.

del 19

**Nascite.** — Maschi 2 — Femmine 0

**Morti.** — Chiesa Marianna Caterina di Giovanni d'anni 40 domestica nubile. — Menegazzo Pasquale fu Stefano d'anni 83 villico vedovo. — Piacentini Diana di Giuseppe di giorni 9. — Rinaldi Teresa di Antonio d'anni 7 e mesi 5. — Scolari Teresa d'anni 73 domestica nubile. Tutti di Padova.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica compagnia diretta dal cav. Monti rappresenta:

*Maria Giuditta Brancati. — La virtù di mia moglie.* — Ore 8.

## VARIETA'

### LISA DE' LAPI

Ci scrivono da Genova:

Sulle scene del Teatro Nazionale di Genova si rappresenterà verso la fine del corr. novembre un nuovo melodramma del giovine genovese signor Enrico Samengo, il cui titolo è: *« Lisa de' Lapi »*.

Il libretto di quest'opera è tratto dal notissimo romanzo del D'Azeglio *« Nicolò de Lapi »*.

Della parte che riguarda il Samengo, cioè della principale, quanti hanno assistito alle prove di questa sua opera, parlano in modo assai lusinghiero; e maestri di molta vaglia non esitano ad affermare che la *Lisa de' Lapi*, non solo non è un dei soliti zibaldoni musicali, ma contiene in sé tali pregi

signore, voi perdetevi la testa!

— E voi il vostro processo!

E lo sconosciuto prese il suo cappello.

Questo diavolo d'uomo aveva tanta sicurezza che Ruggero fu sconcertato. Camminò a grandi passi; andò dalla alcova alla finestra, dalla porta al cassetto e finì col ricadere sulla sua poltrona, guardando sotto vento via il suo interlocutore che, coll'aspetto più naturale del mondo, grattava alternativamente i suoi due porri ed il suo mento.

— Come, signore! disse Ruggero rompendo per primo il silenzio, non mi volete dare assolutamente la più piccola indicazione?

— Sull'onor mio che lo vorrei, signore, disse lo sconosciuto, ma mi è espressamente proibito.

— Ditemi solo se la giovane..... Hum!... fè Ruggero interrompendosi, è almeno giovane?

Lo sconosciuto continuò a grattare i suoi porri.

— Vediamo: è bella o brutta?

L'altro passò dai porri al mento.

— Ma infine mi sarà permesso almeno di domandare se la mia fidanzata è nubile..... o vedova?

Lo sconosciuto rimase impassibile.

(Continua.)

## Appendice del Bacchiglione N. 47

## UNA VENDETTA ORIGINALE

Ruggero guardò una seconda volta quell'uomo, ma ancora più fisso della prima, e cominciò a concepire l'idea di avere a fare con un matto.

— Purchè non diventi furioso, disse tra sè, la faccenda sarà allegra.

Poi alla fine, siccome il silenzio si prolungava, Ruggero essendosi contentato di rispondere a sè stesso e questa risposta non bastando all'uomo dai porri, questi riprese:

— Ebbene?

— Voi dicevate?... ripeté Ruggero.

— Dicevo, signor d'Anguilhem; che bisogna che voi pigliate moglie.

— Che io prenda moglie, visto?

— Voi stasso in persona, i sto che un'altro non sarebbe la cosa istessa.

— Ma via, voi scherzate! disse Ruggero.

— Se avessi l'onore d'esser meglio conosciuto da voi, disse il sensale di matrimoni, sapreste, signore, che io non scherzo mai.

— Allora la cosa si fa seria.

da far presagire il più lieto successo al primo passo mosso nella difficile palestra teatrale, dal sig. Sa mengo, il quale vien lodato specialmente per essersi attenuto ai precetti della vera scuola italiana, abborrente da astruserie e da assurde eccentricità, seguendo invece le gloriose orme dei sommi maestri che tanto onorarono con le loro meravigliose produzioni l'arte italiana.

Del resto, fra pochi giorni il pubblico sarà chiamato a profondere il suo inappellabile giudizio; che noi vogliamo sperare favorevole al Samengo.

## BIBLIOGRAFIE

CARLO DOTTO DE' DAULI. — *L'Italia dai primordi all'età antica.* — Forlì, tipo-litografia democratica, 1879-80.

Sono due i volumi che l'egregio professore ha finora pubblicati: rimane a pubblicarsi il terzo. Ma i due volumi danno una tale idea dell'opera, quale risulterà compiuta, che davvero non si può tardare a parlarne per richiamare sopra l'attenzione degli studiosi e dei dotti.

Lavori come questo sono troppo rari in Italia, e diciamo francamente, superiori al comune degli studi della nostra nazione: ci vuole di fatti una pazienza ed una erudizione cui la nostra fantasia bene spesso si ribella. Qui non esuberanza di parole o sfoggio ricercato di scienza; tutto invece compassato, a posto, completo, esatto.

Sa ognuno quanto oscura sia la storia dei primi tempi in Italia, quando si perde nelle favole o nelle incertezze delle narrazioni storiche che più la intorbidano e confondono. I più vari ingegni, come il Nicoli, il Miceli, il Bertolini, il Niebhur, il Leo, il Mommsen e cent' altri vi portarono la luce delle loro pazienti investigazioni: ma quello è sempre un terreno non investigato abbastanza. Ed ogni monumento che si scopre sparge un nuovo sprazzo di luce e sconvolge i lavori architettati con sublime pazienza e congetture le più profonde.

Come poi è difficilissimo fare una storia esatta dell'Italia del Medio Evo, perchè ogni terra d'Italia vi ha la più feconda e varia pagina di avvenimenti, e la storia di un borgo, di un villaggio, di una città si avviluppa con quella di un altro borgo, altro villaggio o città, e ciascuno ha vita propria e stabil propria influenza, mentre senza la storia di ciascuna parte riesce monca la storia del tutto; così del pari è varia la storia dell'Italia prima che Roma la raccogliesse tutta sotto le grandi ale delle proprie aquile. Con questo di più che più distanti gli avvenimenti, quasi nessuno il documento, cancellate quasi le memorie ed i segni stessi delle località dove sorsero potentissime e gloriose repubbliche.

Quale immenso materiale per consimile lavoro! Ma il De' Dauli non ebbe punto a spaventarsene: e dal già pubblicato può dirsi che la storia dei primi tempi della nostra patria ne sorgerà illustrata di luce novella.

Quanto dissero gli storici, quanto elaborarono gli eruditi raccolte, esaminò, scoperò, facendo sorgere un tutto meraviglioso per ordine ed esattezza.

Naturalmente incominciando così ab antiquo confuse i principii del suo lavoro colle nozioni geologiche e ci tratteggiò la nostra superba patria nelle epoche in cui fra i rivolgimenti della natura si formò così varia, così bella, così ricca d'ogni dono della natura.

Con pennellate abilmente meravigliose toccò la parte preistorica e la mitica. E così man mano si trovò di fronte a quei popoli che vari d'indole, d'origini, di storia sorgono in ogni angolo d'Italia, e formarono ciascuno come una nazione.

Di poema degnissima e d'istoria.

Analizzata e sviluppata l'essenza dei primi popoli sui quali si possono lanciare gli sguardi storici, prende ad anatomizzarli e suddividerli tutti nel loro complesso storico, e quindi nelle singole località abitate, raffrontandole colle odierne.

Non c'è città o borgata antica la quale non trovi posto e spiegazione e raffronto colle città o borgate attuali e le tradizioni che le riguardano non siano cribrate e pesate.

Nel primo volume (620 pagine) compariscono davanti i vari popoli Liguri, Euganei, Veneti, Sabelli, Piceni e Sanniti.

Il secondo (pagine 536) narra la storia degli Apuli, dei Lucani, degli Italioti, per balzare dall'estremo Sud all'estremo Nord coi Carni ed i Cadorini.

Dovrebbe il terzo contenere i Raeti, la Gallia Cisalpina e le popolazioni delle isole. E il lavoro si finirebbe con

un epilogo delle istituzioni degli antichi italiani, e colla narrazione della prosperità allora goduta.

Lavoro vasto, meraviglioso, che allo stesso autore cresce in mano, e rende attoniti i lettori per la pazienza e per la molteplicità dell'erudizione, e la profondità degli studi e la mole delle ricerche.

A ragione quindi si può dire che il paese deve andare orgoglioso di questo lavoro; nè dovrebbe esservi dote che non se lo procurasse.

Oh! leggendo si impara davvero in mezzo ad apparente aridità quanto grande fosse la nostra patria nei più remoti tempi, esi comprende pure come la libertà presso essa abbia sempre avuto tanta forza da assegnarle a merito dei principii schiettamente democratici e repubblicani quella potenza civilizzatrice, che rimase inaridita più tardi ai tempi della massima gloria dell'impero romano per risorgere di nuovo colle gloriose repubbliche del Medio Evo. E se ne trarrà argomento per studiare quali sono le istituzioni che possono ridarle il pristino splendore.

Una cosa sola chiediamo all'egregio professore. Che unisca, cioè, al suo ultimo volume un paio di carte geografiche ove siano marcati questi popoli e designate le tante località di cui narransi nelle sue dotte pagine le misteriose vicende, nascoste finora alle indagini dei mortali.

La storia dei De' Dauli deve segnare una traccia indelebile: nulla deve tralasciarsi perchè riesca completa, affinché più facilmente i giovani apprendano e si scolpiscono in mente le marce della civiltà e della gloria in ogni angolo, in ogni sasso della nostra patria superba.

IL BIBLIOTECARIO.

## Corriere della sera

### Notizie interne

La situazione del ministero si ritiene migliorata.

È infondata la notizia che l'onorevole Baccelli intenda parlare contro il ministero. L'agitazione nicoterina invece ha allarmato il centro sinistro, che pare voterà compatto col ministero, ove questo si impegni a fare le volute modificazioni.

Orispi intervenne alla Camera; incerto però è il contegno che terrà lui quanto lo Zanardelli nelle prossime interpellanze: sebbene per quest'ultimo si creda che non coopererà alla crisi.

La Destra ha rinviata la sua riunione che era stata indetta per martedì, in seguito alle divisioni scopiate nel suo seno colla maggiore intensità.

Fu trasmesso al Consiglio di Stato il progetto pel riordinamento del lotto.

Venne istituito un nuovo consolato a Zeila, proponendosi a tal fine l'iscrizione nel bilancio di diecimila lire.

Il Consiglio comunale d'Alessandria decise che splendido debba sorgere il monumento ad Urbano Rattazzi.

Lo farà il Belli, l'autore del monumento milanese ai martiri di Mentana.

Gli on. Elia, Farina, Berio, Ferrini e Fortis presentarono il progetto di legge sui soccorsi alla marina mercantile.

La relazione dell'on. Majorana-Calatabiano presentata al Senato su progetto di legge che riguarda il conferimento della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso, mantiene, rendendole anche più ristrette, le norme sull'impiego dei fondi sociali.

### Notizie estere

Si ha da Cattaro:

Sulla *Custoza*, nave di comando austriaca, fu trovata una cassetta di dinamite nascosta fra le caldaie. Il fatto fece profonda impressione. Fu aperta un'inchiesta. Finora però non diede nessun risultato.

Telegrafano da Berlino:

Una folla immensa assediò durante la seduta della Camera prussiana, in cui discutevasi la interpellanza contro gli ebrei, gli accessi del palazzo. Ci furono grida e conflitti. Si dovette far sgomberare le vie mediante la cavalleria.

Infuriarono terribili temporali nell'Adriatico. Le squadre corazzate subirono avarie e corsero gravi pericoli. Le navi russe non giudicando sicuro l'ancoraggio di Teodo, ripararono a Comur presso Castelnuovo.

Fu annullata l'istanza di Blanc per l'espulsione di Cipriani.

Baudry d'Asson domanderà un processo contro Gambetta.

I ministri Tirard e Saint-Hilaire chiusero la conferenza internazionale sulla proprietà industriale, pronunziando discorsi applauditissimi.

Furono approvate tutte le risoluzioni proposte sui brevetti internazionali ecc.

## UN PO' DI TUTTO

**Un dramma a Limoux.** — Un dramma a Limoux. Un negoziante, il signor Clairon, fu chiuso al manicomio come pazzo. I suoi amici, che lo conoscevano per uomo di giudizio e di proposito, se ne stupirono molto; poi la cosa fu dimenticata. Un bel giorno il Clairon, con un'accortezza e una perseveranza infinite, riesce a fuggire; si presenta al commissario di polizia.

Non era pazzo! Sua moglie, d'accordo con un amante, lo aveva fatto chiudere al manicomio. Si aspettano terribili rivelazioni, perchè il marito offeso ha tentato un processo. La donna scelerata, e i medici complici, pagheranno cara la loro colpa.

La pagheranno cara! Chi sa?... Ne abbiamo viste di quelle...

**La strema d'un giornale inglese.** — Ecco un fatto che dà un'alta idea dei mezzi di cui dispongono i fogli inglesi.

Tutti gli anni il *Graphic*, giornale illustrato, pubblica un numero speciale per la festa di Natale. Pel numero di quest'anno, che sarà tirato a 400,000 esemplari, non s'impiegarono meno di 450 persone per sei mesi. Gli onorari degli autori ed incisioni ascendono a L. 75,000 il prezzo della carta a L. 125,000 (il peso è di 122,000 chilogrammi), la stereotipia e la tiratura a L. 150,000; questo solo numero costa dunque L. 350,000.

## Corriere del mattino

### Notizie interne

E' stato aumentato il personale del genio civile.

Le inondazioni in Val di Chiana continuano. Il genio d'Arezzo chiuse già le rotte della prima inondazione.

Il comandante della *Garibaldi* avrà per voto del consiglio di Santiago una medaglia per le prestazioni in occasione del disastro del *Loa*.

Il governo mette cinquanta milioni a disposizione delle Banche per superare l'attuale crisi.

Assicurasi che il governo per gli ordini del giorno a lui contrari ne chiederà il rinvio a sei mesi.

Si formulerà una interpellanza al ministero dei lavori pubblici sulle gratificazioni al personale dell'Alta Italia sempre promesse e mai date.

### Notizie estere

Alcune signore di Dublino hanno presa l'iniziativa di una nuova associazione che è stata creata sotto il nome di « Lega agraria delle donne » per la protezione delle vedove e degli orfani de' fittaiuoli cacciati dai poderi che tenevano in affitto.

Il *Debats* ha un articolo in cui approva il progetto italiano per l'abolizione del corso forzoso e rileva il miglioramento economico dell'Italia.

A Parigi sotto la presidenza di Larochefaucald si istituì un comitato cattolico per provvedere d'impiego i magistrati dimissionari.

I giornali di Berlino dicono che il principe di Bismark per alleggerire il peso delle proprie mansioni e per introdurre nel governo elementi pienamente ligi a lui, ha stabilito di creare un posto di sotto segretario generale al ministero degli esteri; e che questo posto sarebbe affidato al noto pubblicista Von Busch, il confidente intimo del principe Cancelliere.

## GAZZETTINO

(o)

Sommario del giornale *La Caccia* che si pubblica in Milano:

Cani inglesi (cont.) — Un cacciatore in Bandita — Circolo dei cacciatori Livornesi (cont.) — Echi della caccia — La Beccacina — Tiro al piccione — I cavalli di una volta e quelli d'oggi in Italia (cont.) — Notizie ippiche — Bizzarie — Ultime ora.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Il *Daily Telegraph* annuncia che si formano in Grecia dieci nuovi battaglioni di fanteria e quattro batterie da campagna; e per Marzo due corazzate rinforzeranno la flotta; portatorpedini e ponti si preparano del pari. Tre impiegati della casa Krupp istruiscono gli equipaggi della flotta.

FIRENZE, 22. — Ai funerali di Riccasoli sono intervenuti il duca d'Aosta, rappresentante il Re, i rappresentanti del principe di Carignano e della duchessa di Genova, le presidenze del Senato e della Camera, Cairoli, senatori e deputati, tutti i Corpi dello Stato, l'ufficialità, i consoli, moltissime rappresentanze municipali, associazioni, notabilità italiane e straniere. La cerimonia fu splendida e solenne. La piazza Santacroce e le vie adiacenti erano stipate di popolo.

BUDAPEST, 22. — Ieri ebbe luogo una conferenza preliminare dell'Opposizione unita coi deputati non appartenenti ad alcun partito. La conferenza formale sarà tenuta solo nella prossima settimana. Il club del nuovo partito chiamerassi *Club d'opposizione*. Finora 70 deputati sono iscritti, fra i quali Sennyey e Bitto.

LINZ, 22. — La riunione del partito dei conservatori tedeschi ebbe luogo con affluenza numerosa da tutte le parti della monarchia. Si proporrà una mozione contenente le basi del programma del partito che sono: il mantenimento della Costituzione, della libertà con l'ordine, — l'allargamento del diritto elettorale, — l'autonomia senza pregiudicare l'unità dell'Impero.

Il partito protesta contro l'asserzione che il partito liberale rappresenti i tedeschi d'Austria e neppure la maggioranza dei tedeschi e contro qualsiasi eccitazione dei popoli della monarchia. Pronunziati poi in favore di una feconda attività sul terreno dell'agricoltura e delle industrie.

AGRAM, 22. — Sabato notte ed ieri dopo mezzodi vi furono parecchie scosse di terremoto.

PARIGI, 22. — Desprez ritornerà presto a Roma a riprendere il suo posto.

NAPOLI, 22. — La corazzata *Maria Pia* è partita per le Bocche di Cattaro.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

**IL CARNOVALE** è la stagione dei piaceri ma bisogna evitare le repentine variazioni di temperatura, e l'umidità che tanto danneggiano l'epiderme delle mani e del viso. — Le donne e i fanciulli che hanno la pelle sì delicata faranno molto bene se useranno della **Crema Simon** alla Glicerina, tanto per guarire quanto per prevenire i piccoli malanni che il freddo cagiona, quali screpolature, geloni, ragadi, ruvidezza, esquamazione, pruriti, roscezza ecc. Per evitare ogni contraffazione od imitazione, esigete la **Crema Simon** farmacista, a Lione, presso tutte le farmacie e profumerie del regno e specialmente **Milano, A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, **Roma** stessa casa via di Pietra, 91. — In **Padova** alla profumeria *Merati*. (114)

## Occasione Favorevole

### DEPOSITO OLIO DI BARI

Via Municipio, N. 4.

Incoraggiato, il Conduttore, dal favore ognor crescente con cui la popolazione cittadina ed urbana accoglie i reali vantaggi offerti della vendita del suo olio, riconoscendone l'utilità nel prezzo e nella relativa qualità, si fa animo di rinnovare la raccomandazione a quelle persone che ancora non ne avessero fatto esperimento, di approfittare dell'eccezionale occasione, nella sicurezza che ne rimarranno soddisfatti.

2338

Dovico Vincenzo.

## Antenore -- Pezzoli

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

**Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.**

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2222

## ALLA CITTÀ DI MILANO

al Teatro Nuovo

## TRATTORIA

con grande assortimento di vini sceltissimi sia nazionali che esteri nonché birra.

A comodo poi dei signori ufficiali e studenti si danno pensioni da lire 1, 1.50 e 2.

Si assumono commissioni per cene, pranzi e Buffet a prezzi mitissimi.

L'eccellente servizio che sotto ogni rapporto il conduttore intende di tenere, gli fa sperare di vedersi onorato da numerosa clientela.

2330

Il Conduttore

## BIRRARIA S. FERMO

Il nuovo conduttore di questa birreria rende noto al pubblico di averla restaurata e fornita di eccellente servizio sotto ogni rapporto e con prezzi mitissimi sia nelle bibite che nelle vivande.

Spera per ciò che la cittadinanza dimostrerà di non dimenticare la rinomata birreria S. Fermo coll'acorrervi numerosa.

2306

Il Conduttore

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica

CESARANO

Dal 1 novembre sono principiate regolarmente le lezioni di scherma e ginnastica.

Anche quest'anno lo Stabilimento provvede un ordine speciale per la lezione di ballo ai sigg. Studenti.

I bambini e bambine continueranno come per lo passato le lezioni di ginnastica e di ballo nelle ore e giorni soliti.

Lezioni di *skating-rink* — separate per le signorine. 2114

## CONTRO IL FREDDO

e l'umidità

**Fabbrica Tappeti senza fine**

PIETRO BUSSOLIN

VENEZIA

**SPECIALITÀ**

**CONTRO IL FREDDO E L'UMIDITÀ**

Tappeti e nettapièdi di ogni dimensione e forma, per città e campagna, si assume qualsiasi fornitura.

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta. 2285

## GRANDE APERTURA

all'Albergo e Trattoria con Stallo

**ALL' ANTICA OSTERIA NUOVA**

di Ferdinando Fiorese

in Via S. Lucia

La squisitezza dei cibi la scelta qualità dei vini, la modicità dei prezzi, fa sperare al nuovo conduttore di vedersi onorato da un numeroso concorso. 2302

## LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCA

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 30 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 70,423 — Senna Lodigiana, 8 marzo 1870.

Il felice risultato che ottenni dallo sperimento della deliziosissima *Revalenta* in una recente costipazione che soffersse mia moglie nella scorso mese, che appena terminata la cura restò libera d'ogni affezione interna, indusse un mio amico, padre di un fanciullo malaticcio, a voler provvedersi a mio mezzo di una scatola di *Revalenta Arabica* per l'importo della quale le rimetto, ecc.

Devot. servitore DOMENICO FRANZINI  
portalelettere di Ospedaletto Lodigiano

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigillare la vera **REVALENTA ARABICA Du Barry**.

Prezzo della *Revalenta* — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — *Roberti Ferdinando* farm. al Carmine 4497 — *Zanetti-Pianeri e Mauro* — *G. B. Arrigoni* farm. al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo* farm. successore Lois — *Luigi Cornelio* farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

# CONTRO LA TOSSE

## Vere Pastiglie Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE

Farmacia **DALLA CHIARA** a Castelvechio in Verona

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di Spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffreddore bronchiale*, *asmatica*, *canina dei fanciulli*, *abbassamento di voce e male di gola*.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nella interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Rivolgere le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 40 p. 100 franco a domicilio nel regno fino all'ultima stazione. Per quantità maggiore, sconto da convenirsi. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Deposito in Padova sigg. Pianeri e Mauro, Cornelio all'Università. In provincia di Rovigo da Fioriani farmacista in Villanova — ed in tutte le buone farmacie d'ogni città. (2293)

## AVVISO

### FARMACIA DUE GIGLI

Via Maggiore Padova

Si fa sovvenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 22 anni un potente febrifugo, sotto il nome di *pillole febrifughe vegeto animali*, che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali, comprovano la verità dell'asserto, ogni scatola è fornita della relativa istruzione al prezzo di lire UNA.

2300) Pietro Trevisan, farmacista.

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

oltre ai vari lavori tipografici

ESEGUISCE

# Viglietti da Visita

IN CARTONCINO ELEGANTE

A LIRE 1.50 AL CENTO

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

## CAFFÈ GRUTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora, cenosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C. in Brescia.**

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo: **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197

## ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente *Requaro*, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, marine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controsegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula inverniciata in giallo con impressi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**.

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2155)

## FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO



Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti le spoglie di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altre piccole etichette portante la stessa firma. *L'etichetta è sotto l'egida della Legge.*

per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

**ROMA**, il 13 marzo 1899. — Da qualche tempo mi preveggo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di consiliare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso esclusivo dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo; potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistato coll'acqua, vino o caffè;
2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disgiunti ed incammati, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vomitazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si ripetutamente altri aperitivi;
4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose succennata;
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero contentare un liquore così utile, che non lame certamente la concorrenza di quanta a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

L'oroscopo Dott. **Ferruzzi**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

**NAPOLI**, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica 77-ota avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca dei Fratelli Branca, di Milano.

Nel convalescere di 770 aliti de dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo una dei migliori conzi amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **Carlo Vittorini** — Dott. **Luigi Alberti**  
Dott. **Carlo Vittorini** — Dott. **Luigi Alberti**  
Dott. **Carlo Vittorini** — Dott. **Luigi Alberti**  
Dott. **Carlo Vittorini** — Dott. **Luigi Alberti**

Milano — **Torresani**, Economo-provveditore  
Villanova — **Villanova**, Relicchi ed Alberti  
Per il Consiglio di sanità — **Car. Mangera**, segretario.  
**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia.**  
Per il Direttore Medico, **Dott. Vella**.